

QUADRO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE

Output Intellettuale 2, Unità IX



Il supporto della Commissione europea alla realizzazione della presente pubblicazione non implica la condivisione dei contenuti che riflettono soltanto l'opinione degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi uso si possa fare delle informazioni ivi contenute.

Versione No.	Autore, istituzione	Data/Ultimo aggiornamento
1	<i>Federica Cicala, Oxfam Italia</i>	23/01/2019

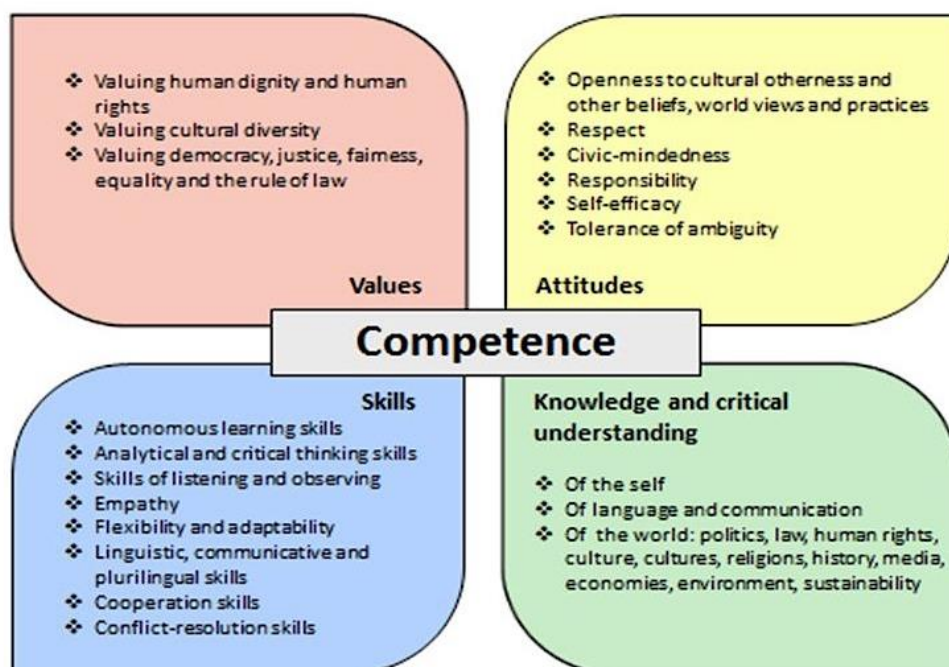
Introduzione

Nel corso degli ultimi dieci anni, istituzioni nazionali ed internazionali hanno identificato le competenze della cittadinanza globale per i giovani in varie strutture logiche con l'obiettivo di far sì che chi opera nel campo dell'educazione si concentri sulle sfide e sulle opportunità di partecipazione democratica e di occupabilità.

I moduli di apprendimento SORAPS sono rivolti agli insegnanti e agli educatori in virtù del loro ruolo chiave nel forgiare i nuovi cittadini in termini di valori, atteggiamenti, capacità, conoscenza e comprensione critica.

Per questo motivo, può essere utile adottare come riferimento il quadro delle competenze pubblicato dal Consiglio d'Europa nel 2018 ["Competenze per una cultura della democrazia – Vivere insieme in condizioni di parità in società democratiche e culturalmente diverse"](#)¹

Questo modello concettuale riassume le competenze che i cittadini necessitano per partecipare effettivamente ad una cultura della democrazia, come mostra il grafico qui di seguito.



Nel presente documento è disponibile una selezione delle parole chiave sui risultati dell'apprendimento, suggeriti dal modello Competenze per una Cultura della Democrazia, per

¹ <https://rm.coe.int/16806ccc07>

identificare le competenze che dovrebbero acquisire gli studenti che hanno partecipato alle attività di classe proposte nel corso on line.

E' possibile anche utilizzarlo come riferimento per elaborare ulteriori attività in classe, per esaminare l'educazione alla cittadinanza e l'apprendimento interculturale attraverso lo studio delle religioni nelle scuole.

VALORI

Valorizzazione della dignità umana e dei diritti umani

I diritti umani sono universali, inalienabili e indivisibili e sono riconosciuti a tutti senza distinzione:

1. riconoscimento del fatto che tutti gli esseri umani condividono un valore comune e hanno pari dignità a prescindere dalla loro specifica appartenenza culturale, dalla loro condizione, dalle loro capacità o dalle circostanze;
2. riconoscimento della natura universale, inalienabile e indivisibile dei diritti umani;
3. riconoscimento del fatto che i diritti umani dovrebbero essere sempre promossi, rispettati e salvaguardati;
4. riconoscimento del fatto che le libertà fondamentali dovrebbero essere sempre difese, a meno che non pregiudichino o violino i diritti umani altrui;
5. riconoscimento del fatto che i diritti umani pongono le fondamenta per vivere insieme in condizioni di parità e per la libertà, la giustizia e la pace nel mondo.

Valorizzazione della diversità culturale

Per una società la diversità culturale rappresenta un bene e dovrebbe essere promossa incoraggiando i giovani ad uscire dalla loro *comfort zone* per imparare gli uni dagli altri:

1. riconoscimento del fatto che la diversità culturale e il pluralismo delle opinioni, le visioni del mondo e le pratiche rappresentano un bene per la società e che essa offre un'opportunità per arricchire tutti i membri della società;
2. riconoscimento del fatto che tutti hanno il diritto di essere diversi e il diritto di scegliere i propri punti di vista, idee, credenze e opinioni;
3. riconoscimento del fatto che la gente dovrebbe sempre rispettare i punti di vista, le idee, le credenze e le opinioni altrui, a meno che questi non siano rivolti a pregiudicare i diritti umani e le libertà degli altri;
4. riconoscimento che la gente dovrebbe sempre rispettare gli stili di vita e le pratiche degli altri, a meno che non pregiudichino o violino i diritti umani e le libertà degli altri;
5. riconoscimento del fatto che le persone dovrebbero ascoltare e impegnarsi in un dialogo con coloro i quali sono percepiti come diversi da loro.

Valorizzazione della democrazia, della giustizia, dell'equità, dell'uguaglianza e dello stato di diritto

Tutti i cittadini dovrebbero essere in grado di partecipare equamente alla società e le minoranze dovrebbero essere trattate in maniera giusta, corretta, imparziale ed equa, conformemente alla legge:

1. riconoscimento dell'importanza della cittadinanza attiva (pur riconoscendo che la non partecipazione può a volte essere giustificata da motivi di coscienza o di circostanza);
2. riconoscimento dell'importanza dell'impegno da parte dei cittadini nel prendere decisioni politiche;
3. riconoscimento della necessità di salvaguardare le libertà civili, compreso le libertà civili delle persone che hanno opinioni di minoranza;
4. sostegno di risoluzioni pacifiche a conflitti e divergenze;
5. un senso di giustizia sociale e di responsabilità sociale per il trattamento giusto ed equo di tutti i membri della società, comprese le pari opportunità per tutti a prescindere dalla nazionalità, dall'etnicità, dalla razza, dalla religione, dalla lingua, dal sesso, dal genere, dall'opinione politica, dalla nascita, dall'origine sociale, dalle caratteristiche, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o da altre condizioni;

ATTEGGIAMENTI

Apertura all'alterità culturale e ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche

L'apertura comporta:

1. sensibilità verso la diversità culturale e verso visioni del mondo, credenze, valori e pratiche che sono diverse dalle proprie;
2. curiosità e interesse nello scoprire ed imparare altri orientamenti culturali e appartenenze e altre visioni del mondo, credenze, valori e pratiche;
3. volontà di rinviare il giudizio e lo scetticismo rispetto alle visioni del mondo, credenze, ai valori e alle pratiche degli altri e la volontà di mettere in discussione la "naturalità" della propria visione del mondo, delle proprie credenze, dei propri valori e delle proprie pratiche;
4. immediatezza emotiva a relazionarsi con altri che sono percepiti come diversi da se stessi;
5. volontà di cercare o di cogliere le opportunità di impegnarsi, di collaborare e di interagire con coloro che sono percepiti come appartenenti a culture che differiscono dalle proprie, in un rapporto di parità.

Rispetto

Riconosce l'importanza del valore di culture e credenze diverse in quanto uguali nella dignità; ciò comporta:

1. una considerazione e una stima positiva per una persona e cosa sulla base dell'idea che hanno un'importanza, un valore e una qualità intrinseca;
2. una considerazione e una stima positiva per altre persone in quanto esseri umani uguali che condividono una dignità comune e che hanno esattamente gli stessi diritti

umani e le stesse libertà, a prescindere dalle loro specifiche appartenenze culturali, credenze, opinioni, esistenze o pratiche;

3. una considerazione e una stima positiva delle credenze, opinioni, esistenze e pratiche adottate da altre persone, purché queste non pregiudichino o violino la dignità, i diritti umani o le libertà altrui.

Senso civico

Si riferisce all'atteggiamento verso gruppi culturali e sociali diversi; ciò comporta:

1. un sentimento di appartenenza alla comunità e di identificazione con la stessa;
2. consapevolezza di altre persone nella comunità, dell'interconnessione tra queste persone e degli effetti delle proprie azioni su queste persone;
3. un senso di solidarietà con gli altri nella comunità, compresa una volontà di collaborare e di lavorare con loro, sentimenti di preoccupazione e di attenzione per i loro diritti e il loro bene e una volontà di difendere coloro i quali potrebbero essere privati di qualsiasi potere e svantaggiati nell'ambito della comunità;

Responsabilità

Si tratta della responsabilità morale delle azioni che i cittadini compiono e si riferisce a:

1. l'adozione di un approccio riflessivo e ponderato verso le proprie azioni e le eventuali conseguenze di queste azioni;
2. l'individuazione dei propri doveri e obblighi e del modo in cui una persona dovrebbe agire in relazione ad una situazione specifica, sulla base di un valore o di un insieme di valori;
3. decisioni prese in merito alle azioni da compiere (che in alcuni casi potrebbero comportare il non compiere azioni), in base alle circostanze;
4. la volontà di ritenersi responsabile per la natura o per le conseguenze delle proprie decisioni e azioni;

Autoefficacia

Ciò comporta anche gli individui credano in loro stessi in termini di:

1. convinzione nella propria capacità di capire le questioni, di formulare dei giudizi e di selezionare metodi appropriati per adempiere i compiti;
2. un sentimento di fiducia rispetto all'impegno democratico e l'esecuzione di azioni ritenute necessarie per conseguire degli obiettivi democratici (compreso mettere alla prova e ritenere responsabili coloro che sono in una posizione di potere e di autorità nel momento in cui le loro decisioni o azioni sono considerate inique o ingiuste);
3. un sentimento di fiducia nell'impegno per il dialogo interculturale con coloro che sono individuati come appartenenti a culture che differiscono dalle proprie.

Tolleranza dell'ambiguità

Si tratta dell'atteggiamento di fiducia verso il punto di vista altrui che può essere tanto importante quanto il proprio, anche se non rientra nel proprio modo di pensare. Si riferisce a:

1. il riconoscimento e la presa d'atto del fatto che ci possono essere molteplici punti di vista e interpretazioni su di una specifica situazione o questione;
2. il riconoscimento e la presa d'atto del fatto che il proprio punto di vista su di una situazione può non essere migliore dei punti di vista altrui;
3. l'accettazione della complessità, delle contraddizioni e della mancanza di chiarezza;
4. la volontà di assumersi dei compiti quando sono disponibili solo informazioni incomplete o parziali;
5. la volontà di tollerare l'incertezza e di gestirla in modo costruttivo.

CAPACITÀ

Capacità di apprendimento autonomo

Queste comportano la capacità di selezionare, di organizzare e di valutare l'apprendimento senza un supporto esterno, in termini di:

1. identificazione dei propri bisogni di apprendimento – queste esigenze possono scaturire da lacune nella conoscenza o nella comprensione, dalla mancanza o dalla scarsa padronanza di capacità, o dalle difficoltà che sono emerse a seguito di atteggiamenti o valori presenti;
2. identificazione, ubicazione e accesso alle eventuali fonti di informazione, di consulenza o di orientamento necessari per soddisfare queste esigenze – queste fonti potrebbero comprendere le esperienze personali, le interazioni e le discussioni con gli altri, incontri con persone che sono percepite come appartenenti a culture diverse dalle proprie o con credenze, opinioni o visioni del mondo differenti dalle proprie, e fonti visive, cartacee, di diffusione e mezzi di comunicazione digitali;
3. giudizio dell'affidabilità delle varie fonti informative, dei consigli o di orientamento valutandole per eventuali preconcetti o distorsioni e selezionando le fonti più appropriate nella gamma disponibile;

Capacità di pensiero analitico e critico

Le capacità di pensiero analitico e critico consistono in un ampio e complesso gruppo di capacità correlate. Esse comprendono abilità o capacità in:

1. scomporre sistematicamente in componenti i materiali in esame e organizzare questi elementi in un modo logico; identificare ed interpretare il (i) significato(i) di ciascun elemento, eventualmente paragonando questi elementi a quanto già noto, mettendoli in relazione con ciò e identificare le analogie e le differenze;
2. esaminare gli elementi in una relazione reciproca e individuare le connessioni che esistono fra loro (logiche, casuali, temporali, ecc...);

3. impegnarsi non soltanto nel significato letterale dei materiali, ma anche nella loro finalità retorica più generica, comprese le motivazioni, le intenzioni fondamentali e i programmi di coloro che li hanno prodotti o creati (nel caso di comunicazioni politiche, ciò include la capacità di individuare la propaganda e di analizzare punto per punto le motivazioni, le intenzioni fondamentali e i programmi di coloro che hanno prodotto la propaganda);
4. collocare i materiali nel contesto storico in cui sono stati realizzati al fine di aiutare nel formulare giudizi di valutazione in merito ai materiali;

Capacità di ascolto e di osservazione

Ascolto attivo, linguaggio del corpo, espressioni facciali hanno un ruolo importante nel processo comunicativo. La sfida è quella di decodificare i messaggi attraverso le differenze culturali. Pertanto, ciò comporta:

1. occuparsi del rapporto fra ciò che viene detto e il contesto sociale in cui viene detto;
2. prestare molta attenzione al comportamento degli altri e memorizzare le informazioni relative a quel comportamento, in particolare il comportamento di altri che sono percepiti come appartenenti a culture diverse dalla propria;
3. prestare molta attenzione alle analogie e alle differenze nel modo in cui le persone reagiscono alla stessa situazione, soprattutto coloro che sono percepiti come appartenenti a culture diverse dalla propria.

Empatia

Mettersi nei panni degli altri è un modo abbastanza diffuso di raccontare attraverso la cultura. In questo caso, l'empatia si riferisce alle capacità di capire i pensieri, le emozioni ed i sentimenti attraverso le culture e le credenze. Ciò comporta:

1. una prospettiva cognitiva – la capacità di apprendere e di comprendere le percezioni, i pensieri e le credenze altrui;
2. una prospettiva affettiva – la capacità di apprendere e di comprendere le emozioni, i sentimenti e le necessità altrui;
3. la compassione, a volte definita “empatia compassionevole” oppure “preoccupazione empatica” – la capacità di provare sentimenti di compassione e di preoccupazione per le persone sulla base della comprensione del loro stato o della loro condizione cognitiva o affettiva o della loro situazione o delle loro circostanze materiali.

Flessibilità e adattabilità

Ciò significa adattarsi ai pensieri, alle idee e agli stereotipi culturali in relazione a nuovi contesti sociali. Ciò comporta:

1. adeguare il proprio abituale modo di pensare alle circostanze variabili o passare momentaneamente ad un punto di vista cognitivo diverso come reazione a segnali culturali;

2. superare le ansie, le preoccupazioni e le insicurezze relative ad incontrare altre persone, che sono percepite come appartenenti a culture diverse dalle proprie, e ad interagire con esse;
3. regolare e ridurre i sentimenti negativi verso i membri di un altro gruppo con cui il proprio gruppo è stato in conflitto per tradizione;

Capacità linguistiche, comunicative e plurilingue

Tra le numerose espressioni chiave, quella più importante si riferisce a:

1. la capacità di comunicare chiaramente in una varietà di situazioni – ciò comprende esprimere le proprie convinzioni, opinioni, i propri interessi e bisogni, spiegare e chiarire idee, dirsi a favore, promuovere, obiettare, ragionare, discutere, convincere e negoziare;
2. la capacità di riconoscere le varie forme di espressione e le diverse convenzioni comunicative (sia verbali che non) nelle comunicazioni che altri gruppi sociali e altre culture utilizzano;

Capacità di cooperazione

Quando si tratta del dialogo inter-confessionale, i seguenti elementi sono particolarmente importanti:

1. esprimere i punti di vista e le opinioni in una situazione di gruppo e incoraggiare i membri di un altro gruppo ad esprimere i propri punti di vista e le proprie opinioni in tali situazioni;
2. creare consenso e compromesso all'interno del gruppo;
3. compiere un'azione insieme agli altri in modo reciproco e coordinato;

Capacità di risolvere i conflitti

Al fine di promuovere una cooperazione pacifica tra culture differenti, questi elementi possono essere importanti:

1. ridurre o prevenire l'aggressione e la negatività e creare un ambiente neutrale in cui le persone si sentono libere di esprimere le proprie opinioni e preoccupazioni che differiscono, senza timore di rappresaglie;
2. incoraggiare e valorizzare la ricettività, la comprensione reciproca e la fiducia tra parti in conflitto;

CONOSCENZA E COMPrensIONE CRITICA

Conoscenza e comprensione critica di sé

La consapevolezza di sé è fondamentale per vivere in una cultura di democrazia, in termini di:

1. conoscenza e comprensione delle proprie appartenenze culturali;
2. conoscenza e comprensione della propria visione del mondo e degli aspetti cognitivi, emotivi e motivazionali e relativi preconcetti;

3. conoscenza e comprensione delle ipotesi e dei preconcetti di fondo della propria visione del mondo;
4. comprensione del modo in cui la propria visione del mondo e le proprie ipotesi e i propri preconcetti, sono contingenti e dipendono dalle proprie appartenenze culturali ed esperienze e come, a loro volta, incidono sulle proprie percezioni, sui propri giudizi e sulle proprie reazioni verso gli altri;
5. consapevolezza delle proprie emozioni, dei propri sentimenti e delle proprie motivazioni, in particolar modo in contesti che implicano la comunicazione e la cooperazione con altre persone;
6. conoscenza e comprensione dei limiti delle proprie capacità e competenze.

Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione

Per le finalità del SORAPS gli elementi importanti sono:

1. capire come l'uso di una lingua sia una pratica culturale che funge da vettore di informazioni, significati e identità che circolano nella cultura in cui quella lingua è inserita;
2. capire come le proprie opinioni, i propri preconcetti, le proprie percezioni, convinzioni e i propri giudizi sono collegati ad una lingua (e) parlata (e).

Conoscenza e comprensione critica del mondo (compresa la politica, il diritto, i diritti umani, la cultura, le culture, le religioni, la storia, i mezzi di comunicazione, l'economia, l'ambiente e la sostenibilità)

1. Conoscenza e comprensione dei concetti politici e legali, compresa la democrazia, la libertà, la giustizia, la parità, la cittadinanza, i diritti e le responsabilità, la necessità delle leggi e delle normative e dello stato di diritto;
2. Conoscenza e comprensione del fatto che i diritti umani sono universali, inalienabili e indivisibili e che ciascuno non soltanto gode dei diritti umani ma ha anche la responsabilità di rispettare i diritti altrui, a prescindere dalla nazionalità, dall'etnicità, dalla razza, dalla religione, dalla lingua, dall'età, dal sesso, dal genere, dall'opinione politica, dalla nascita, dall'origine sociale, dalle caratteristiche, dalla disabilità, dall'orientamento sessuale o da altre condizioni;
3. Conoscenza e comprensione di come le appartenenze culturali delle persone modellino le loro visioni del mondo, i loro preconcetti, le loro percezioni, convinzioni, i loro valori, comportamenti e le loro interazioni con gli altri;
4. Conoscenza e comprensione del fatto che tutti i gruppi culturali sono internamente variabili ed eterogenei, non hanno caratteristiche intrinseche fisse, comprendono individui che contestano e mettono in discussione i significati culturali tradizionali e che sono costantemente in evoluzione e in cambiamento;

5. Comprensione dei rapporti di potere, del disaccordo politico e dei conflitti di opinione nelle società democratiche e del modo in cui questi disaccordi e conflitti possono essere risolti pacificamente;
6. Conoscenza e comprensione delle minacce contemporanee alla democrazia;

Conoscenza e comprensione critica delle religioni, che comprendono:

1. Conoscenza e comprensione degli aspetti chiave della storia di particolari tradizioni religiose, dei testi chiave e delle dottrine chiave di particolari tradizioni religiose e delle analogie e delle differenze che esistono tra le varie tradizioni religiose;
2. Conoscenza e comprensione dei simboli religiosi, delle cerimonie religiose e degli usi religiosi di una lingua;
3. Conoscenza e comprensione delle caratteristiche fondamentali delle convinzioni, dei valori, delle pratiche e delle esperienze degli individui che praticano particolari religioni;
4. Comprensione del fatto che l'esperienza soggettiva e le espressioni personali delle religioni possono essere differenti in vari modi rispetto alle rappresentazioni standard dei libri di testo di queste religioni;
5. Conoscenza e comprensione della diversità interna delle convinzioni e pratiche che esistono nell'ambito delle proprie religioni;
6. Conoscenza e comprensione del fatto che tutti i gruppi religiosi comprendono individui che contestano e mettono in discussione i significati religiosi tradizionali e che i gruppi religiosi non hanno caratteristiche intrinseche fisse, ma sono in costante evoluzione e cambiamento.